



Winter Marathon
auto storiche

MADONNA DI CAMPGLIO (TRENTO) - Gianmario Fontanella ed Alessandro Malta, su Porsche 356 A del 1955, si piazzano al sesto posto assoluto nella Winter Marathon 2014. L'equipaggio piacentino, in corsa con i colori del team

Gmt-Tag Heuer, chiude ancora una volta nella "top ten" la gara di regolarità regina del calendario invernale, al termine di 426 chilometri tra passi dolomiti e strade ghiacciate.

Dopo il quarto posto colto nel 2013, ecco il nuovo piazzamento di vertice, tra oltre 130 equipaggi iscritti, che è valso loro anche l'accesso al trofeo Tag Heuer Barozzi, il match race sul laghetto ghiacciato di Madonna di Campiglio - quartier generale della Winter Marathon - a cui partecipano solo i migliori 32 equipaggi al termine della prova del giorno precedente.

L'ULTIMA SFIDA SUL LAGO GHIACCIATO

Nel trofeo che chiude i giochi della manifestazione del fine settimana scorso, l'equipaggio di categoria top porta avanti la tradizione e dipinge un quadro dai tratti sorridenti. Tuttavia, se l'anno scorso Fontanella e Malta erano riusciti a chiudere con la terza posizione nel Tag Heuer Barozzi, quest'anno i due vedono sfumare un possibile podio per soli 3 centesimi.

Giunti ai quarti di finale del match race - una vera e propria gara nella gara con gli equipaggi che si sfidano due alla volta, con partenze ai lati opposti del laghetto - Fontanella e Malta sono incappati in un'avversario ancora più preciso nel percorrere l'ovale

ghiacciato secondo il tempo imposto (42") dalla direzione di gara.

Onore al merito anche per gli altri rappresentanti di Piacenza alla Winter Marathon 2014, in alcuni casi non accompagnati da troppa fortuna agonistica.

Centotrenta al via Giovanni Pighi quasi ko: "speronato" da una Stratos salta il match race finale

Ne sono un esempio lampante Giovanni Pighi e Luigi Callegari: la loro Morris Mini Cooper, nelle fasi iniziali della competizione, è stata centrata - letteralmente - da una Lancia Stratos che sembrava impazzita. Nonostante una fiancata decisamente danneggiata, Pighi e Callegari sono riusciti a portare a termine la gara, chiudendo in 36esima posizione. Resta un'ovvia amarezza dovuta alla consapevolezza che Pighi, da diverse edizioni a questa parte, si è sempre piazzato nelle posizioni di fascia alta della classifica, accedendo quasi di regola al trofeo Tag Heuer Barozzi.

ALTRI EQUIPAGGI ESCLUSI DALLA FINALE

Un altro indiscusso protagonista nel panorama regola-



A sinistra, la Fulvia coupé di Conti e Borella; a destra la Porsche 356 del 1955 di Fontanella e Malta, durante la prova finale sul laghetto di Madonna di Campiglio

Fontanella è ancora con i migliori

I piloti piacentini della Gmt-Tag Heuer protagonisti a Campiglio



Il gruppo dei piloti piacentini al via, con Giuliano Bertolotti, responsabile eventi di Tag Heuer

ristico italiano è Maurizio Aiolfi: navigato da Riccardo Riboldi, è stato rallentato da alcune noie meccaniche della sua Fiat OSCA Coupé, Team Franciacorta Motori. Al termine degli oltre 400 chilometri, scanditi da 44 prove a tempo - ricordiamo che nelle gare di regolarità non vince il più veloce, ma chi passa sul sensore di rilevamento con il tempo

più vicino a quello imposto - Aiolfi ha occupato alla fine la posizione numero 38.

La gara dolomitica non sorride neanche a Massimo Conti e Giuseppe Barilli: il presidente del Gmt-Tag Heuer, a bordo di Lancia Fulvia HF, viene rallentato da una gomma bucata e dal conseguente tempo perso per strada. Sotto la bandiera a scac-

chi, Conti-Barilli sono 87esimi assoluti.

Alla posizione numero 62, ecco altri due rappresentanti del Gmt-Tag Heuer, Roberto Giuppi e Giuseppe Giuppi su MG B Roadster del 1963.

GIULIANO BERTOLOTTI: ICONA DELLA GARA

Una nota biancorossa, che praticamente accompa-

gna la Winter Marathon dagli albori, è offerta da Giuliano Bertolotti, Special event e Pr di Tag Heuer Italia. «Il brand che ho l'onore di rappresentare - ci spiega - è molto vicino all'organizzazione di questa importante manifestazione per vetture storiche. Senza dimenticare che è sponsor del Gmt, fin dalla sua nascita. Tag Heuer, per vocazione e tradizione, corre da sempre molto vicina al motorsport e all'automobilismo: eccoci qui ancora una volta. Non a caso, uno dei nostril più celebri testimonial è stato Steve McQueen».

Sullo sfondo della Winter Marathon 2014, c'è anche qualche personaggio piuttosto noto: oltre ad Ezio Zermiani, ex inviato Rai per la Formula 1 ed attuale voce ufficiale della Winter Marathon, ecco l'ex pilota Ivan Capelli ed Angelo Sticchi Damiani, presidente dell'Automobile club d'Italia (Aci). Anche loro, come i molti appassionati presenti, hanno potuto beneficiare di una splendida giornata di sole nella "perla delle Dolomiti".

Riccardo Delfanti

